Federazione Italiana Giuoco Calcio
Lega Nazionale Dilettanti

COMITATO REGIONALE CALABRIA

Via Contessa Clemenza n. 1 – 88100 CATANZARO
TEL.. 0961 752841/2 - FAX. 0961 752795

Indirizzo Internet: www.crcalabria.it

e-mail: segreteria@crcalabria.it

Posta Certificata:segreteria@pec.crcalabria.it
tesseramento@pec.crcalabria.it
amministrazione@pec.crcalabria.it
giustiziasportiva@pec.crcalabria.it

ATTIVITA' GIOVANILE

Stagione Sportiva 2021/2022

Comunicato Ufficiale n° 15 del 5 Agosto 2021

1. COMUNICAZIONI DELLA F.I.G.C.

INDICAZIONI GENERALI

Per la pianificazione, organizzazione e gestione della stagione sportiva 2021/2022

Si trasmette il nuovo **Protocollo** con le indicazioni generali finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 per la pianificazione, l'organizzazione e la gestione delle attività dilettantistiche e giovanili per la Stagione Sportiva 2021/2022 (allenamenti, attività pre-gara e gare). Il Protocollo si applica a tutte le attività dilettantistiche e giovanili (compresi il Calcio Femminile, il Futsal, il Beach Soccer, il Calcio Paralimpico e Sperimentale e gli arbitri di tutte le relative categorie) di livello nazionale (o comunque riconosciute 'di preminente interesse nazionale' dalla Federazione o relative alle fasi finali nazionali di competizioni regionali), ovvero di livello regionale o provinciale, secondo le specifiche modalità applicative indicate nella sezione relativa ai requisiti medici. Si invitano le società a prenderne visione anche in considerazione delle indicazioni contenute relativamente alla ripresa delle attività di allenamento collegiale per tutte le categorie agonistiche.

IL SEGRETARIO
Emanuele Daniele

IL PRESIDENTE
Saverio Mirarchi

PUBBLICATO ED AFFISSO ALL'ALBO DEL COMITATO REGIONALE CALABRIA **IL 5 AGOSTO 2021**

INDICAZIONI GENERALI

per la pianificazione, organizzazione e gestione
della Stagione Sportiva 2021/2022

(allenamenti, attività pre-gara e gare)

Calcio dilettantistico e giovanile
(ivi compresi il Calcio Femminile, il Futsal, il Beach-soccer,
il Calcio Paralimpico e Sperimentale
e gli Arbitri di tutte le relative categorie),
agonistico e di base, di livello nazionale, regionale e provinciale,
non diversamente disciplinato da altro Protocollo FIGC

finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

4 agosto 2021

INDICE

- Introduzione pag. 3
- Riferimenti pag. 5
- Nota metodologica, definizioni e principi generali pag. 6
- Requisiti medici ed igienico-sanitari pag. 9
- Requisiti per la configurazione e organizzazione dell'impianto pag. 14
- Requisiti per la gestione dei processi organizzativi pag. 18
- Requisiti per lo svolgimento delle operazioni (training/match operations) pag. 22
- Requisiti per la partecipazione del pubblico pag. 28
- Requisiti per la produzione televisiva (laddove applicabile) pag. 31
- Responsabilità e Solidarietà pag. 34
- Appendice 1 pag. 35
- Schede e Modulistica pag. 38

INTRODUZIONE

L'introduzione dei Protocolli di prevenzione, adottati dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio di concerto con le Autorità competenti, ha consentito la ripresa ed il completamento in sicurezza delle Stagioni Sportive 2019-2020 e 2020-2021.

Pur con le difficoltà legate alla persistenza nel nostro Paese del contagio da virus Covid-19 (SARS CoV-2), l'obiettivo è stato ottenuto grazie all'impegno di tutti gli addetti ai lavori: Società sportive, Medici Sociali, Calciatori e Calciatrici, Tecnici, Dirigenti e Arbitri.

Con l'avvio della nuova Stagione Sportiva, occorre pertanto proseguire sulla stessa linea, mantenendo un ambiente sicuro per tutti i partecipanti alle competizioni, prima, durante e dopo ogni attività.

In considerazione delle mutate condizioni epidemiologiche, la Commissione Medico Scientifica Federale (CMSF) ha ritenuto opportuna **l'adozione di un nuovo Protocollo** per la prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 per le attività del calcio dilettantistico e giovanile, agonistiche e di base (tornei e campionati), di livello nazionale, regionale o provinciale, che sia più adeguato alla situazione attuale.

In un'ottica di prevenzione e salvaguardia della salute degli atleti/e e di tutti gli operatori a vario titoli coinvolti nelle diverse attività, il Consiglio Federale della FIGC, anche in linea con la più recente evoluzione del contesto normativo di riferimento (cfr, da ultimo, il DL 23 luglio 2021, n. 105), ha altresì condiviso, quale principio generale, la necessità di prevedere l'impiego delle certificazioni verdi Covid-19 come principale strumento per garantire la sicurezza sanitaria e la continuità delle competizioni,

Le modalità di applicazione di tale strumento saranno descritte e richiamate nelle specifiche sezioni del presente Protocollo.

Il Protocollo si applica a tutte le attività sportive dilettantistiche e giovanili (ivi compresi il Calcio Femminile, il Futsal, il Beach-soccer, il Calcio Paralimpico e Sperimentale e gli Arbitri di tutte le relative categorie), di base ed agonistiche, di livello nazionale (o comunque riconosciute "di preminente interesse nazionale" dalla Federazione o relative alle fasi finali nazionali di competizioni regionali), ovvero di livello regionale o provinciale, secondo le specifiche modalità applicative indicate nella sezione relativa ai requisiti medici.

Viceversa, il Protocollo non si applica ai Campionati di Serie A, Serie B e Serie C maschili, Serie A femminile, Primavera 1 e 2 maschili, e relativi Arbitri, che sono già disciplinati da altro specifico Protocollo FIGC.

Il Protocollo si rivolge a:

- le Società Sportive affiliate alla FIGC che svolgono attività agonistica e/o di base a livello dilettantistico e giovanile che gestiscono e/o utilizzano impianti e strutture sportive all'aperto e/o al chiuso;
- gli Operatori Sportivi (atleti, allenatori, istruttori, arbitri, dirigenti, medici e altri collaboratori);
- i Gestori degli impianti sportivi sedi di gare e allenamenti;
- i Gestori dei Centri di allenamento federale e sede di raduni di squadre nazionali e rappresentative;
- i genitori o tutori legali degli atleti minori e gli accompagnatori di atleti disabili.

Il Protocollo riveste carattere d'urgenza in considerazione dell'inizio ormai prossimo dei raduni delle Squadre dilettantistiche e/o giovanili finalizzati alla preparazione "estiva" precampionato, così come per garantire una coerente pianificazione delle successive attività di ripresa dei campionati.

Le presenti indicazioni si applicano agli eventi ed alle competizioni sopra citati, secondo le disposizioni di legge riportate nelle pagine che seguono. In particolare, si richiama quanto previsto dall'Art. 9.bis, comma 2, del decreto legge 52/2021, così come modificato dal decreto legge 105/2021, il quale prevede che *"le disposizioni di cui al comma 1 (accesso a piscine, centri natatori, palestre, sport di squadra, centri benessere, anche all'interno di strutture ricettive, limitatamente alle attività al chiuso; accesso ad eventi e competizioni sportive, consentito ai soli soggetti muniti di una delle certificazioni verdi Covid-19) si applicano (oltre che nelle zone bianche – ndr) anche nelle zone gialla, arancione e rossa, laddove i servizi e le attività di cui al comma 1 siano consentiti e alle condizioni previste per le singole zone"*.

Esse sono altresì valide per la ripresa degli allenamenti e per la fase dei raduni precampionato, così come per lo svolgimento delle gare amichevoli.

Le misure preventive e le indicazioni di carattere organizzativo di questo documento potranno essere applicate con flessibilità a seconda della categoria di riferimento, fermi restando invece i requisiti medici e le disposizioni igieniche che si intendono vincolanti nei contenuti rappresentati per le specifiche categorie.

RIFERIMENTI

I più recenti riferimenti normativi cui rimandare per la comprensione e attuazione delle disposizioni contenute nel presente Protocollo sono in particolare il DL 22 aprile 2021, n.52 e il DL 18 maggio 2021, n.65.

Gli stessi si intendono modificati ed integrati dal DL 23 luglio 2021, n. 105, per il quale si richiamano in particolare i contenuti riportarti all'interno dei seguenti articoli:

- Art. 3, "Impiego di certificazioni verdi Covid-19"
- Art. 4, "Modifiche al decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52"

Restano altresì utili per la piena conoscenza dello scenario all'interno del quale si colloca il presente elaborato i vari documenti riportati in appendice (Appendice 1).

Rivestono inoltre centralità per la corretta definizione delle procedure e dei requisiti le Circolari pubblicate dal Ministero della Salute, così come le Linee Guida emanate dal Dipartimento per lo Sport per gli aspetti di interesse e relativa competenza.

NOTA METODOLOGICA, DEFINIZIONI E PRINCIPI GENERALI

Come richiamato nell'introduzione, il presente Protocollo intende racchiudere in una sintesi generale le attuali disposizioni che regolano lo svolgimento delle competizioni del calcio dilettantistico e giovanile, agonistico e di base, di livello/interesse nazionale, regionale e provinciale. Ciò per consentire ai soggetti organizzatori di poter programmare in sicurezza la ripresa delle attività per la nuova Stagione Sportiva, garantendo la piena applicabilità delle misure di contenimento dell'emergenza pandemica.

Le presenti indicazioni integrano e superano - tanto negli aspetti medici, quanto in quelli gestionali ed organizzativi - i precedenti Protocolli FIGC e **rappresentano pertanto il documento di riferimento principale nella fase di ripresa delle attività delle categorie sopra evidenziate (ritiri, allenamenti, amichevoli), così come per lo svolgimento di gare ufficiali in presenza di spettatori**, finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Le indicazioni hanno carattere temporaneo e sono strettamente legate all'attuale stato di emergenza epidemiologica ed al suo andamento. Nell'eventualità di un cambiamento del quadro normativo di riferimento o del contesto sanitario (es. mutazione dell'attribuzione di rischio epidemiologico delle Regioni; obbligo di svolgimento delle gare a porte chiuse; etc), le indicazioni saranno aggiornate in base alle decisioni delle Autorità preposte.

Ai fini del presente documento, occorre ricordare che sono definiti allenamenti collettivi e competizioni ufficiali le attività pratiche destinate esclusivamente agli atleti regolarmente tesserati per la società che organizza l'attività sotto la propria diretta responsabilità. Le Società possono altresì organizzare eventi e competizioni nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti federali. Al riguardo, si ricorda che il soggetto formalmente responsabile per tutti gli adempimenti normativi è il **legale rappresentante della società sportiva**[1].

[1] È il soggetto formalmente responsabile di tutti gli adempimenti di legge posti a capo della associazione/società sportiva. Il rischio-Covid non modifica, di per sé, i profili di responsabilità, sia civile sia penale, in cui può incorrere il legale rappresentante e responsabile di una associazione/società sportiva, in qualità di gestore dell'impianto e organizzatore delle attività sportive. Egli, infatti, rimane tenuto a garantire l'incolumità fisica degli utenti (atleti/e, soci, tesserati, frequentatori, collaboratori, allenatori, ecc.) e a adottare in via preventiva tutte le misure organizzative e tutte le cautele idonee a impedire il superamento dei limiti di rischio connaturati alla normale pratica sportiva. Vige, in altre parole, la responsabilità del gestore dell'impianto, secondo i principi generali del Codice Penale (art. 40) e del Codice Civile (art.2043 e 2051), che gli impongono di predisporre adeguate misure di tutela nei confronti di chi venga chiamato ad operare nell'ambito dell'attività di riferimento dell'associazione/società sportiva dilettantistica, per prevenire e neutralizzare qualsiasi situazione di pericolo e di danno. Con l'emergenza Covid-19 e i rischi connessi sono stati introdotti specifici protocolli di sicurezza da adottare e rispettare scrupolosamente, ma le regole ordinarie che disciplinano le responsabilità civili e penali dei dirigenti sportivi non sono cambiate: il legale rappresentante potrà essere ritenuto responsabile in caso di contagio da Virus Covid-19 o SARS-CoV-2, ma solo se fosse dimostrato il nesso causale fra il comportamento, doloso o colposo, del legale rappresentante e l'avvenuto contagio.
Al riguardo, in analogia a quanto già chiarito dall'INAIL a proposito della responsabilità del datore di lavoro, è da ritenersi che il legale rappresentante della associazione/società sportiva risponda penalmente e civilmente delle infezioni da Covid-19 solo se viene accertata la sua responsabilità per dolo o per colpa, ovvero per avere causato l'evento dannoso. Particolarmente significativo appare, a questo proposito, il seguente ulteriore passaggio sempre contenuto nella suddetta nota dell'INAIL: "Al riguardo, si deve ritenere che la molteplicità delle modalità del contagio e la mutevolezza delle prescrizioni da adottare sui luoghi di lavoro, oggetto di continuo aggiornamento da parte delle autorità in relazione all'andamento epidemiologico, rendono peraltro estremamente difficile la configurabilità della responsabilità civile e penale dei datori di lavoro".

Per le finalità del presente elaborato, inoltre, è opportuno richiamare l'utilizzo di alcune terminologie e concetti - già divenuti di uso comune per la frequente presenza all'interno dei precedenti elaborati - che si intendono quali riferimenti costanti per la comprensibilità del testo, nonché per favorire omogeneità e coerenza con gli altri Protocolli emanati dalla FIGC:

- **GRUPPO 1 "SQUADRA"**, identificato preventivamente adottando le procedure mediche di screening iniziale successivamente indicate, in regime di massima sicurezza possibile. Esso è composto da tutti coloro che necessariamente operano a stretto contatto tra loro: calciatori/calciatrici, allenatori/allenatrici, massaggiatori, fisioterapisti, magazzinieri, altri componenti dello staff e, naturalmente, il/i Medico/i Sociale/i.
- **GRUPPO 2 "ARBITRI":** è il gruppo che comprende gli Arbitri e gli Assistenti. Si tratta di un gruppo assimilato, anche nei programmi di screening iniziale, al Gruppo Squadra.
- **GRUPPO 3 "PERSONALE EXTRA GRUPPO SQUADRA"**: si intendono tutti gli altri soggetti che partecipano all'organizzazione e gestione dell'evento per le specifiche funzioni previste, a seconda delle categorie di riferimento.
- **SPETTATORE:** come già definito nelle Linee Guida emanate dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si intende con tale definizione la persona esterna all'organizzazione e non partecipante alla competizione, ovvero componente il pubblico.
- **OPERATORE SPORTIVO:** si intendono sia i praticanti l'attività sia le persone autorizzate a stare nell'impianto sportivo.
- **SITO SPORTIVO:** si intende indifferentemente ogni luogo destinato allo svolgimento di attività fisica e sportiva, eventualmente fornito degli attrezzi necessari, di spogliatoi, di impianti igienici e docce ovvero ogni impianto che rappresenta un insieme di uno o più spazi di attività dello stesso tipo o di tipo diverso, che hanno in comune i relativi spazi e servizi accessori. Per le finalità del presente elaborato, la definizione comprende anche l'impianto/struttura/stadio sede delle attività disciplinate dal Protocollo.

Quale indicazione di metodo, utile ad orientare la lettura del presente Protocollo, si segnala ancora che, nelle interazioni tra i diversi Gruppi sopra richiamati, vige il principio generale per il quale, al fine di preservare i Gruppi "Squadra" e "Arbitri" e garantire la continuità e regolarità del calendario sportivo, i componenti del Gruppo 3 dovranno limitare i propri contatti con i componenti dei Gruppi 1 e 2 a quanto strettamente necessario allo svolgimento delle attività di propria competenza, fermo restando che anche i componenti del Gruppo 3 dovranno essere muniti delle certificazioni verdi Covid-19 nei casi previsti dalle normative di volta in volta vigenti.

In un'ottica di coerenza con le impostazioni e le esperienze che ad oggi hanno prodotto indubbi risultati per il proseguimento delle attività, preme in questa sezione richiamare ancora una volta i cardini della prevenzione del contagio:

- il distanziamento in occasione di riunioni all'aperto e la limitazione delle riunioni al chiuso, anche di tipo tecnico;
- l'uso della mascherina, in particolare al chiuso o in ambienti affollati;
- la frequente igienizzazione delle mani e delle superfici spesso utilizzate.

Fatte salve le specifiche richiamate nelle pagine precedenti, le aree in cui si articola il Protocollo sono definite come segue:

1. Requisiti Medici e disposizioni igienico-sanitarie
2. Requisiti per la configurazione del sito sportivo
3. Requisiti per la gestione dei processi organizzativi
4. Requisiti per lo svolgimento delle operazioni (training/match operations)
5. Requisiti per la partecipazione del pubblico
6. Requisiti per la produzione televisiva (laddove applicabile)

1. REQUISITI MEDICI ED IGIENICO-SANITARI

Con riferimento anche alle attività del calcio dilettantistico e giovanile, gli aspetti medici che riguardano in particolare la gestione del Gruppo 1 (Squadra) e del Gruppo 2 (Arbitri) sono stati aggiornati secondo le indicazioni recentemente espresse dal Consiglio Federale in materia di uso obbligatorio delle certificazioni verdi Covid-19 in ambito professionistico e dilettantistico, nonché secondo quelle della Commissione Medico Scientifica Federale, che ha altresì recepito quanto attualmente previsto dalle normative di settore, a salvaguardia della tutela della salute degli atleti e della regolare continuità nello svolgimento delle competizioni.

Due sono le variabili che hanno avuto ed avranno, con ogni probabilità, un significativo impatto sulla ripresa degli Allenamenti delle Squadre e, successivamente, dei Campionati 2021-2022:

- la prima è la campagna vaccinale, che si va estendendo a tutta la popolazione, inclusi gli atleti giovani, associata al crescente numero di soggetti che hanno contratto l'infezione e sono "guariti";
- la seconda è la comparsa di "varianti del virus COVID-19", che stanno influenzando l'andamento dei contagi e le strategie di prevenzione via via adottate dalle Autorità Sanitarie.

INDICAZIONI PER LE ATTIVITÀ AGONISTICHE

- **SCREENING INIZIALE (valido per tutte le categorie di livello agonistico)**

Nel **giorno** fissato da ciascuna Società per la ripresa degli allenamenti collegiali, in funzione della ripresa della Stagione Agonistica 2021-2022, nel **luogo** prescelto, di proprietà della Società o acquisito all'uopo (Centro Sportivo, Albergo, Campo/i, etc.), **si riunisce il Gruppo** Squadra.

Similmente a quanto sottolineato nei Protocolli adottati in precedenza, si ricorda che ciascuna Società Sportiva dovrà assicurare un'adeguata pulizia e sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago, nonché la ventilazione dei locali secondo le disposizioni governative vigenti e fino a nuove disposizioni in materia. Analogamente, dovrà dotare il **personale sanitario**, addetto alla valutazione preliminare e sorveglianza clinica del Gruppo suddetto (laddove previsto per la specifica categoria), e tutto il **personale di supporto**, di dispositivi di protezione individuale (mascherine, etc.), da utilizzare secondo le modalità in vigore attualmente e che saranno di seguito aggiornate dalle Autorità Sanitarie per le diverse attività (al chiuso, all'aperto, etc.).

Il Gruppo Squadra è identificato preventivamente adottando le procedure mediche di screening iniziale successivamente indicate, in regime di massima sicurezza possibile. Esso è composto da tutti coloro che **necessariamente operano a stretto contatto** tra loro: i calciatori/le calciatrici, gli allenatori/le allenatrici, i massaggiatori, i fisioterapisti, i magazzinieri, altri componenti dello staff e, naturalmente, il/i Medico/i Sociale/i, secondo i requisiti delle categorie di riferimento.

Per quanto riguarda **le procedure mediche dello screening iniziale** di tale Gruppo, esse sono state adeguate alla situazione epidemiologica attuale e agli orientamenti legislativi più recenti tracciati dalle Autorità di Governo, in particolare quella denominata **Green Pass Digitale (certificato verde Covid-19)**, che rende più semplice l'accesso ad eventi e strutture sia nel nostro Paese sia in Europa (dal primo luglio 2021).

Tutti i componenti del Gruppo dovranno essere sottoposti, indicativamente 48-72 ore prima del giorno d'inizio del raduno e degli allenamenti, a:

1. Anamnesi accurata: spostamenti, sintomi specifici e aspecifici. Particolare attenzione dovrà essere posta alle località di provenienza dalle vacanze dei componenti del Gruppo e ai nuovi componenti mai esaminati prima. L'anamnesi servirà in prima istanza ad inquadrare i soggetti nelle **tre categorie seguenti:**
    a. **soggetti vaccinati** completamente con uno dei vaccini (mono o bi-dose) e vaccinati da almeno 15 giorni con la prima dose (Green Pass). Per quanto riguarda quest'ultima categoria (vaccinati con prima dose), la Commissione Medico Scientifica Federale auspica che essa possa completare quanto prima il proprio ciclo vaccinale, tenuto conto delle recenti evidenze scientifiche, che dimostrano una minore protezione dei soggetti vaccinati con una sola dose contro alcune varianti, in particolare quella denominata Delta (B.167.2);
    b. **soggetti guariti** dall'infezione (da non più di 6 mesi) e in possesso della regolare certificazione medico-sportiva che abbia attestato l'idoneità a riprendere, senza limitazioni, l'attività dopo la guarigione dalla malattia. Per questi soggetti, si ricorda la possibilità e la raccomandazione degli esperti di rinforzare la protezione con un'unica somministrazione di vaccino (dopo almeno tre mesi dalla guarigione dalla malattia);
    c. **soggetti "suscettibili"** al contagio da COVID-19 (non vaccinati e non guariti).
2. Misurazione temperatura corporea.
3. Test molecolare (tampone) RT-PCR o antigenico "rapido" ad elevata sensibilità e specificità (immunofluorescenza, chemiluminescenza) per la ricerca del virus, da ripetersi obbligatoriamente a distanza di 6-7 giorni dal primo test per i soli soggetti "suscettibili".

È altresì consigliata, per tutti i soggetti dei Gruppi 1 e 2, al momento del raduno e della ripresa degli allenamenti, l'effettuazione di un test sierologico quantitativo (IgG, IgM) con prelievo venoso, per individuare eventuali soggetti con pregressa infezione asintomatica e valutare lo stato immunologico (relativo alla sola immunità umorale, anticorpi circolanti) dei soggetti vaccinati e guariti.

Qualora in questa fase di screening iniziale uno dei soggetti del Gruppo 1 risultasse **positivo ai Test per SARS-CoV-2** (molecolare o antigenico), dovrà essere immediatamente allontanato dal Gruppo e seguirà le procedure previste dalle Autorità competenti, che valuteranno di concerto col Medico Sociale/medico di riferimento le modalità di gestione degli altri componenti, anche in relazione alle caratteristiche del Gruppo stesso (numerosità, soggetti vaccinati, guariti, suscettibili).

Le stesse indicazioni e procedure di screening iniziale sopra riportate sono da applicarsi ai raduni del Gruppo 2 (Arbitri).

Tutti i soggetti (calciatori/calciatrici, allenatori/allenatrici) che prendono parte alle attività devono essere in possesso di certificato medico di idoneità alla pratica sportiva agonistica, in corso di validità (nel caso degli allenatori/allenatrici, il certificato deve essere quello previsto dalle norme di riferimento).

Ove tali certificati risultino scaduti o mancanti, il Presidente della associazione/società sportiva, anche per il tramite del Medico Competente o del Medico Sociale o del DAP (con il relativo medico di riferimento), dovrà acquisire preventivamente i nuovi certificati.

In tutti i casi, il trattamento dei dati sensibili e la conservazione dei certificati da parte della associazione/società sportiva devono sempre avvenire nel rispetto delle vigenti norme in materia di tutela della privacy.

Si ricorda che, in tutti i casi di pregressa infezione da SARS-Cov-2, e relativa guarigione, intervenuta sia prima della ripresa dell'attività sia in corso di stagione, i soggetti che prendono parte all'attività dovranno provvedere ad una nuova visita per il rilascio della certificazione d'idoneità sportiva, ove richiesta, anche se ancora in possesso di un certificato in corso di validità. Nella richiesta obbligatoria di nuova visita medico sportiva deve essere chiaramente indicata la dicitura: "atleta già positivo all'infezione da Covid-19".

La riammissione di Operatori Sportivi dopo un periodo di malattia da infezione da SARS-CoV-2 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta guarigione" rilasciata dalle autorità sanitarie territorialmente competenti (ASL/ATS/medico di base); tale comunicazione andrà inoltrata al Presidente della Società Sportiva per il tramite del medico competente o del medico sociale o del medico di riferimento del DAP. Per l'attività delle rappresentative e selezioni nazionali/territoriali, la comunicazione dovrà pervenire ai Referenti Medici centrali e/o periferici delle singole componenti.

La gradualità di ritorno dell'atleta agli allenamenti/competizioni dovrà essere valutata dal Medico Sociale del club e/o dal MAP e/o dal medico di riferimento, in relazione al quadro clinico di riferimento (decorso della malattia, test di laboratorio, risultati degli accertamenti previsti per il rilascio della nuova certificazione di idoneità agonistica), e al contesto e alla durata dell'interruzione dell'attività dovuta alla malattia.

Si raccomanda, altresì, di considerare le indicazioni contenute nella Circolare del Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del 13 gennaio 2021, avente ad oggetto "Idoneità all'attività sportiva agonistica in atleti non professionisti Covid-19 positivi guariti e in atleti con sintomi suggestivi per Covid-19 in assenza di diagnosi da SARS-COV-2".

In assenza di idoneo certificato o qualora lo stesso non sia in corso di validità e non sia stato opportunamente rinnovato non è consentito prendere parte agli allenamenti e alle gare.

- **CONTROLLI SUCCESSIVI ATTIVITÀ DILETTANTISTICHE E GIOVANILI**

(Valido esclusivamente per le attività di livello nazionale, o comunque riconosciute "di preminente interesse nazionale" dalla Federazione o relative alle fasi finali nazionali di competizioni regionali)

Una volta completata la fase di "screening iniziale" (utile appunto a consolidare il quadro medico dei soggetti alla ripresa iniziale dell'attività), a partire quindi da 7 giorni successivi tale ripresa, lo svolgimento delle attività agonistiche (partecipazione a tutte le competizioni, le gare e gli eventi, incluse le gare amichevoli, sia all'aperto che al chiuso) è consentito esclusivamente ai soggetti muniti di una delle certificazioni verdi Covid-19, di cui all'articolo 9, comma 2 del DL 22 aprile 2021, n. 52.

Per ogni opportuna chiarezza, **l'obbligatorietà delle certificazioni** sopra richiamate si intende riferita anche agli allenamenti (individuali o di squadra) nel solo caso in cui, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 bis, comma 1, lettera d), del decreto legge 52/2021, gli stessi comportino attività al chiuso. Viceversa, non è richiesto il possesso delle certificazioni sopra richiamate in caso di allenamenti svolti esclusivamente all'aperto.

Il presente Protocollo potrà essere aggiornato prima dell'inizio dei **Campionati** in relazione all'evoluzione della situazione epidemiologica.

Per quanto riguarda gli incontri tra squadre di diverse categorie (ad es. gare amichevoli tra squadre tenute al rispetto del presente Protocollo e squadre tenute al rispetto del "Protocollo pofessionisti"), si richiama l'attenzione sul rispetto delle compatibilità dei diversi programmi di "testing", vale a dire la squadra di categoria inferiore si deve adeguare al livello di "testing" della squadra di categoria superiore.

Le stesse indicazioni e procedure riguardanti i controlli successivi alla fase di screening iniziale, sopra riportate, sono da applicarsi ai **componenti del Gruppo 2 (Arbitri)** delle relative categorie.

INDICAZIONI PER LE ATTIVITÀ DI BASE
[Valido anche per le attività dilettantistiche e giovanili di livello regionale e provinciale]

Con riferimento alla presente sezione, si ricorda che per le attività dilettantistiche e giovanili agonistiche di livello regionale e provinciale è comunque richiesto lo screening iniziale, così come richiamato nelle pagine precedenti (riferimento pag. 9).

Fermo restando quanto precede, per la partecipazione alle attività calcistiche di base, a carattere eminentemente promozionale, ludico e didattico, rimane fermo quanto già previsto nei precedenti Protocolli specifici, con riferimento a:

1. **Autocertificazione** (come per la popolazione generale). In caso di possesso di Green Pass, lo stesso può valere come autocertificazione.
2. **Certificato d'idoneità medico-sportiva non agonistica** (obbligatorio e specifico dei tesserati: si ricorda che, in assenza di idoneo certificato o qualora lo stesso non sia in corso di validità e non sia stato opportunamente rinnovato, non è consentito prendere parte alle attività). Come già richiamato in precedenza, nel caso degli allenatori/allenatrici, il certificato deve essere quello previsto dalle norme di riferimento.
3. **Rispetto rigoroso delle norme igienico-sanitarie di prevenzione** da parte delle Società Sportive (si vedano, a questo proposito, l'Allegato 5 e l'Allegato 7 delle correnti "Linee Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere" del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, più voltre citate nel presente documento).
4. **Attività di informazione/formazione** nell'ambito delle Società Sportive ad opera di educatori sportivi, dirigenti, tecnici, medici e genitori nei confronti degli atleti, al fine di migliorarne costantemente i livelli di coscienza dei rischi connessi alla trasmissione delle malattie infettive e in particolare della SARS-CoV-2. Grande attenzione sarà data alla corretta attuazione delle norme di prevenzione primaria/secondaria anche fuori dal "campo di gioco", a difesa, salvaguardia e valorizzazione del bene primario, rappresentato dalla loro attività sportiva.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 9 bis, comma 1, lettera d), del decreto legge 52/2021, è in ogni caso richiesto il possesso di una delle certificazioni verdi Covid-19 per l'accesso alle attività degli sport di squadra "limitatamente alle attività al chiuso".

ALTRE INDICAZIONI GENERALI

Al Responsabile Sanitario/Medico Sociale/Medico di Squadra/Medico di riferimento e al Medico Competente (per i soggetti del Gruppo Squadra che non sono in possesso di Scheda Sanitaria FIGC) è affidato il compito di **monitorare il Gruppo**, sottoponendolo ad una costante valutazione clinica.

Essi dovranno dare, inoltre, indicazioni a tutti i componenti del Gruppo sui comportamenti da tenere nelle diverse situazioni (spogliatoio, sala massaggi, riunione tecnica, sala pranzo, camera, etc.), sulla base delle linee guida generali che sono state oggetto di aggiornamento nel presente documento (vedi avanti) e degli adattamenti che si dovessero rendere di volta in volta possibili in relazione alle specifiche situazioni del Gruppo Squadra (guariti, vaccinati, etc.). A titolo esemplificativo, l'utilizzo di **stanze singole in occasione di raduni, ritiri e/o trasferte non è più vincolante**, specie in riferimento a quanto detto per i soggetti vaccinati e guariti.

Particolare attenzione, inoltre, dovrà continuare ad essere riservata, da parte degli staff medici delle Società, nella programamzione delle attività quotidiane, alla gestione di alcune tematiche particolarmente sensibili, già citate anche nelle righe che precedono:

- gestione dei casi di accertata positività;
- isolamento e quarantena;
- ripresa dell'attività (allenamenti/gare) per i soggetti Covid positivi.

Per tali aspetti, si rimanda a quanto contenuto nelle Circolari del Ministero della Salute (in particolare la Circolare del 16 giugno 2020, 12 ottobre 2020 e 28 maggio 2021) e disciplinato dalle vigenti normative, richiamate nei riferimenti in premessa e consultabili al presente link:

https://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioNormativaNuovoCoronavirus.jsp

Relativamente, infine, alle **esenzioni dalle certificazioni verdi Covid-19** e alle **procedure di trattamento/verifica** delle stesse, si rimanda a quanto previsto in proposito dall'art. 9 bis, comma 3, del decreto legge 52/2021: *"Le disposizioni di cui al comma 1 [accesso a piscine, centri natatori, palestre, sport di squadra, centri benessere, anche all'interno di strutture ricettive, limitatamente alle attività al chiuso; accesso ad eventi e competizioni sportive, consentito ai soli soggetti muniti di una delle certificazioni verdi Covid-19- ndr] non si applicano ai soggetti esclusi per età dalla campagna vaccinale e ai soggetti esenti sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della Salute. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato di concerto con i Ministri della Salute, per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale, e dell'Economia e delle Finanze, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, sono individuate le specifiche tecniche per trattare in modalità digitale le predette certificazioni, al fine di consentirne la verifica digitale, assicurando contestualmente la protezione dei dati personali in esse contenuti. Nelle more dell'adozione del predetto decreto, per le finalità di cui al presente articolo possono essere utilizzate le certificazioni rilasciate in formato cartaceo"*.

2. REQUISITI PER LA CONFIGURAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL SITO SPORTIVO (da rispettarsi a cura del gestore dell'impianto)

Il principio generale sottostante la configurazione e l'organizzazione/gestione delle strutture che ospiteranno le attività e/o gli eventi (siano esse centri di allenamento/ritiro o impianti/stadi sedi di gare) si fonda sulla suddivisione in zone/aree deputate all'accoglienza dei vari target partecipanti, limitando come detto il più possibile i contatti tra soggetti non appartenenti a gruppi aventi omogenei livelli di protezione medica e differenziando i flussi nella fase di accesso e deflusso dalle strutture interessate.

Occorre in tal senso ancora una volta sottolineare i riferimenti normativi e regolamentari per il contenimento della diffusione del contagio e la tutela della salute e sicurezza negli ambienti deputati all'attività sportiva, con particolare riguardo alla valutazione dei rischi (con predisposizone di opportuno DVR, se previsto) e relativi obblighi (qualora la società/organizzazione/struttura ne sia soggetta), secondo quanto richiamato all'interno delle correnti Linee Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere (redatte ai sensi del DL 22 aprile 2021, n. 52), che si intendono quali requisiti da seguire per la configurazione/organizzazione degli impianti e siti sportivi.

Al fine di prevenire e ridurre il rischio di contagio è pertanto necessario che il soggetto responsabile della gestione dell'impianto proceda preventivamente ad un'analisi della struttura sportiva, degli spazi e degli ambienti che verranno utilizzati per lo svolgimento degli allenamenti, delle gare e delle attività collaterali. Dovrà in tal senso essere effettuata una accurata analisi delle specificità delle attività che si svolgono all'interno della struttura, con relativa classificazione dei luoghi (transito, sosta breve, sosta prolungata, potenziali assembramenti).

Il distanziamento sociale deve sempre essere garantito e deve essere minimizzata la possibilità di compresenza di più soggetti nello stesso ambiente, ovviamente al di fuori del campo di gioco, al fine di evitare assembramenti.

È consigliato individuare un soggetto formato ed esperto in materia di prevenzione e protezione per la verifica dei puntuali adempimenti di legge in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e per la revisione della disposizione degli spazi, arredi, attrezzature, percorsi, cartellonistica informativa relativi all'impianto sportivo, con l'obiettivo di:

- mantenere quanto già predisposto in merito alla circolazione interna delle persone tenuto conto delle caratteristiche della struttura con nuovi percorsi e flussi di spostamento, verificandone la fattibilità e l'idoneità;
- differenziare, dove possibile, i punti di ingresso e punti di uscita della struttura;
- effettuare la misura della temperatura corporea a tutti coloro che accedono all'impianto, ad ogni accesso. A coloro che hanno una temperatura superiore a 37,5°C l'accesso non sarà consentito e dovranno consultare il proprio medico. L'accesso all'impianto sportivo (sede d'allenamento o delle partite) potrà avvenire solo in assenza di segni/sintomi (es. febbre, tosse, difficoltà respiratoria, alterazione di gusto e olfatto) per un periodo precedente l'attività di almeno 3 giorni. Il registro dei presenti nella sede degli allenamenti e - in prospettiva - delle partite (calciatori, staff tecnico, dirigenti, medici, fisioterapisti, etc.) dovrà essere mantenuto per almeno 14 giorni, nel rispetto della normativa su acquisizione e conservazione dei dati sensibili personali;
- valutare le misure tese a minimizzare la possibile compresenza di più soggetti nello

stesso ambiente (ovviamente escluso il campo di gioco durante l'allenamento/le gare);

- valutare l'eventuale installazione di barriere "anti-respiro" nelle zone ove il personale fosse costretto a svolgere le proprie attività senza poter attuare il distanziamento interpersonale.

È, quindi, opportuno che venga individuato un Referente esperto di misure di prevenzione da contagio di SARS-CoV-2, al quale gli Operatori Sportivi interessati possano rivolgersi (fatti salvi, come detto, gli obblighi previsti dal D. Legislativo 81/2008 e successive modificazioni e interpretazioni).

Inoltre, è necessario individuare preventivamente i soggetti addetti al controllo della corretta implementazione delle contromisure da porre in atto, sia ordinarie che di emergenza.

Dovrà essere sempre garantita l'aerazione degli ambienti chiusi. Nel caso in cui l'allenamento o la partita si svolgano in un ambiente chiuso (es. palazzetto o tensostruttura) dovrà essere verificata preventivamente la possibilità di mantenere l'ambiente costantemente aerato anche attraverso l'utilizzo di impianti di aerazione che non prevedano il ricircolo dell'aria (curando la igienizzazione delle prese d'arie e la manutenzione dei filtri) e comunque nel rispetto delle previsioni di legge per le specifiche materie.

In analogia con quanto disciplinato all'interno delle recenti esperienze e Protocolli nazionali e internazionali, sia che si faccia riferimento ad un impianto di allenamento, sia ad uno Stadio per lo svolgimento di una gara, è raccomandato suddividere la struttura in tre zone di riferimento:

- **ZONA 1**: Zona Squadre
  Comprende le aree spogliatoi (spogliatoi squadra e arbitri, sala antidoping, sala medica, eventuale ufficio delegato di campo, tunnel di accesso al campo), le panchine, le panchine aggiuntive ed eventuali sedute aggiuntive nelle tribune per estendere le panchine o le panchine aggiuntive, il terreno di gioco e il campo per destinazione fino ai pannelli pubblicitari perimetrali, e le aree di riscaldamento.

- **ZONA 2**: Bordo campo
  È l'area circostante il rettangolo di gioco. Indica l'area tra i pannelli pubblicitari perimetrali e le zone riservate agli spettatori.
  Lungo il lato panchine questa zona si estende dal limite esterno dell'area di riscaldamento alle tribune.

- **ZONA 3**: Aree riservate agli spettatori e personale addetto ai lavori, interno impianto/Stadio, esterno impianto/Stadio
  È la zona delle Tribune e delle zone interne ed esterne dell'impianto/Stadio. Per "Tribune" si intendono le sezioni dello stadio contenenti posti a sedere. Ciò include (ove disponibili) le sedute classiche, nonché le aree di ospitalità, le tribune stampa, le postazioni delle telecamere e la sala di controllo dello stadio. Le zone interne dell'impianto/Stadio comprendono tutte le aree interne dello Stadio non incluse nella Zona 1. Sono quindi inclusi tutti gli uffici delle squadre e le sale di lavoro, gli uffici dello stadio, le aree di lavoro per i media e i fotografi.
  Le zone esterne dell'impianto/Stadio si estendono dai limiti esterni delle Zone 1 e 3 (aree interne) ai limiti esterni del perimetro esclusivo dell'impianto/Stadio (muro, recinzione, tornelli, cancello, ecc.).

È altrettanto raccomandato (a seconda della tipologia di struttura e se necessario per lo svolgimimento delle attività in sicurezza) l'utilizzo di un sistema di accredito che possa disciplinare l'accesso alle citate zone, in base alle esigenze organizzative, anche al fine di identificare gli spazi di competenza e di frequentazione di ciascun Gruppo.

Gli accrediti dovranno essere personali, di immediata riconoscibilità, di colore (o numero) diverso per ciascuna zona di riferimento.

La gestione delle attività all'interno delle diverse aree individuate dovrà essere svolta nel rispetto dei requisiti di prevenzione e mitigazione dei rischi da Covid-19, garantendo in particolare l'accesso nelle diverse zone solo a personale avente specifica funzione.

Ogni area dovrà essere identificata da apposita segnaletica che ne indichi le attività di riferimento e il target ammesso alla stessa.

Un ulteriore aspetto di fondamentale importanza che riguarda la configurazione del sito sportivo è quello relativo alla sanificazione dei locali interessati dall'evento. È responsabilità del soggetto gestore/organizzatore che i locali siano sanificati e predisposti per l'organizzazione e gestione delle attività o delle gare.

Il soggetto gestore/organizzatore dovrà pertanto assicurare un adeguato servizio di sanificazione e costante igienizzazione dei locali, secondo le procedure ormai consolidate e le disposizioni presenti nelle Circolari del Ministero della Salute e in quelle che riguardano la tutela ed il benessere dei luoghi di lavoro.

Infine, occorre ancora una volta richiamare le misure di prevenzione e protezione da prevedere per una corretta configurazione e gestione del sito sportivo:

- riorganizzare le attività con l'obiettivo di ridurre il numero i Operatori Sportivi (e/o) accompagnatori contemporaneamente presenti;
- informare tutti gli Operatori Sportivi delle nuove modalità di utilizzo degli ambienti e dei locali con affissione di cartellonistica dedicata (comprensibile anche per gli atleti e tesserati di altra nazionalità);
- divulgare presso gli Operatori Sportivi tutti i materiali informativi per una corretta espletazione delle pratiche di prevenzione individuali (corretto lavaggio delle mani, corretto utilizzo dei DPI, etc);
- installare presso la struttura "dispenser" di gel igienizzanti in numero tale da agevolare la frequente igienizzazione delle mani per tutti gli Operatori Sportivi. Dovranno essere disponibili presso la struttura, al fine di adoperarli in caso di necessità, guanti monouso, mascherine ed appositi sacchetti per il relativo smaltimento che dovrà avvenire utilizzando appositi contenitori messi a disposizione presso l'impianto;
- laddove possibile, incentivare lo svolgimento delle mansioni da remoto. L'acquisizione della documentazione salvo assoluta impossibilità dovrà avvenire per via telematica, limitando l'utilizzo del formato cartaceo e lo scambio di documenti. Potranno essere acquisiti con queste modalità tutti i documenti necessari alla ripresa degli allenamenti e delle gare.

Come disciplinato all'interno delle correnti Linee Guida del Dipartimento per lo Sport citate nelle pagine che precedono, è in ogni caso obbligatorio il **tracciamento dell'accesso** alle strutture da parte di coloro che partecipano alle attività sportive, attraverso l'utilizzo di soluzioni tecnologiche (applicativi web o applicazioni per device mobili che consentano la prenotazione e la programmazione dell'accesso alla staruttura da parte dei vari Gruppi interessati). Per le strutture con capienza inferiore a 50 persone, le soluzioni tecnologiche non sono obbligatorie, ma resta l'obbligo di registrazione della effettiva presenza su registro cartaceo.

Si richiama ancora l'attenzione al fatto che i genitori o familiari o tutor di minorenni devono compilare il modello di autocertificazione e sottoscriverlo (laddove gli stessi non siano in possesso di Green Pass). I genitori o familiari o tutor di tesserati con disabilità possono accedere nell'impianto sportivo per favorirne l'ingresso ed attendere in prossimità delle zone indicate loro, anche in prossimità del campo, rispettando le distanze di sicurezza solo se autorizzati dalla Società.

Da ultimo, si ricorda che l'uso promiscuo degli impianti sportivi da parte di più società sportive è consentito. In tal caso, va prestata particolare attenzione all'effettuazione della pulizia giornaliera in occasione di ogni avvicendamento e alla gestione degli ingressi e delle uscite, per evitare ogni possibile assembramento. Nel caso in cui Gruppi Squadra che sono tenuti a seguire Protocolli diversi debbano incontrarsi in occasione di allenamenti o gare è necessaria l'adozione, da parte di tutti, delle indicazioni e, in particolare, dei test sanitari previsti dal Protocollo di categoria superiore.

3. REQUISITI PER LA GESTIONE DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI

La direzione delle attività sportive (siano esse allenamenti o eventi o altre attività sportive agonistiche o di base) dovrà essere affidata ad un **Tecnico responsabile** in possesso, qualora richieste dai Regolamenti Federali, delle necessarie abilitazioni previste dal Settore Tecnico con iscrizione al relativo albo.

Al fine di consentire il corretto svolgimento delle attività di allenamento/gara potrà essere impiegato il numero di tecnici ritenuto necessario, garantendo tuttavia la distanza interpersonale dagli atleti con opportuno uso della mascherina.

La Società organizzatrice inoltre dovrà costituire un Gruppo per la revisione della documentazione Covid-19 con la partecipazione necessaria del:

- Delegato per l'attuazione del Protocollo (DAP)[7] (o Delegato Gestione Evento/DGE se previsto)
- RSPP aziendale (se previsto)
- Medico Competente (o comunque Medico di riferimento)

In caso di svolgimento di gare in presenza di spettatori, fatti salvi eventuali obblighi di legge che ne prevedano la presenza in loco, tutte le figure (ad eccezione del DAP/DGE che dovrà essere presente presso la struttura) dovranno essere reperibili in caso di necessità.

---

[7] L'attività principale del DAP è quella di verificare che il protocollo venga applicato in occasione dello svolgimento delle gare o degli allenamenti. Per questo motivo è consigliabile individuare tale figura all'interno della società: presidente; direttore; altro dirigente; segretario; medico; allenatore; referente organizzativo; etc., con preferenza per i soggetti che solitamente sono presenti nell'impianto, anche svolgendo differenti ruoli. In ogni caso, non deve essere necessariamente un medico. Per svolgere le proprie mansioni, il DAP non ha bisogno di una particolare formazione specifica pregressa, ma deve essere a conoscenza dei contenuti del Protocollo e saperne attuare le previsioni, limitatamente alle attività necessarie allo svolgimento delle gare o allenamenti nel proprio impianto. Ancorché non obbligatoria, la partecipazione del DAP ad eventuali attività di formazione organizzate da uno dei seguenti soggetti: FIGC e sue componenti; LND; Comitato Regionale; propria società sportiva è - in ogni caso - fortemente consigliata.
È consigliabile che il DAP sia sempre presente nell'impianto in occasione delle attività (soprattutto gare, ma anche allenamenti) e sia chiaramente individuabile da tutti coloro che hanno accesso all'impianto stesso, da qui la necessità di individuarlo tra i soggetti facenti parte della società. Le società possono inoltre incaricare più soggetti per svolgere il ruolo di DAP, anche al fine di delegare eventuali funzioni in caso di necessità o favorire la copertura con maggiore praticità delle attività in caso di eventi concomitanti o ravvicinati. Non è tuttavia necessario avere un DAP per ciascuna squadra e/o impianto, basta che nella giornata delle attività o degli eventi gli adempimenti vengano puntualmente assolti.
A meno che il DAP non sia lui stesso un medico, va sempre garantito il contatto agevole del DAP con un medico di riferimento, specie per gli adempimenti di competenza medica che potranno essere richiesti, anche se non è necessaria la presenza fisica del medico in occasione delle attività (allenamenti e gare). In ogni caso, pur rimanendo fortemente consigliato, non sussiste obbligo per le società/associazioni sportive dilettantistiche di dotarsi formalmente di un medico competente o di un medico sociale, a meno che non vi fosse l'obbligo per la categoria di appartenenza già in epoca pre-emergenza Covid. Analogamente, se il DAP non ha specifiche competenze al riguardo, è sempre opportuno (ma non obbligatorio) individuare un referente della associazione/società sportiva esperto in misure di prevenzione da contagio di SARS-CoV-2 (ad esempio un medico), al quale potersi rivolgere per qualsiasi dubbio in materia di prevenzione e protezione per la verifica degli adempimenti di legge in materia di sicurezza nei luoghi dove si svolge l'attività.
Nel caso in cui sia prevista la figura del Delegato Gestione Evento (obbligatoria, in ambito dilettantistico, ai sensi del DM 13 agosto 2019, solo per gli impianti di capienza superiore ai 7.500 spettatori), infine, questo può svolgere/comprendere anche la funzione del DAP.

Il Medico competente, ove nominato, deve collaborare con il gestore del sito sportivo/rappresentante dell'organizzazione sportiva (Società Sportiva) nella attuazione delle misure di prevenzione e protezione previste dalle Linee Guida e dai Protocolli applicativi di riferimento.

Nei casi in cui l'Associazione/Società Sportiva non abbia incaricato un Medico competente o un Medico Sociale dovrà, in ogni caso, attenersi al presente Protocollo incaricando una persona di riferimento (Tecnico Responsabile, Dirigente) per il rispetto e il controllo delle misure attuative (Delegato per l'attuazione del Protocollo, di seguito DAP) il quale dovrà comunque operare in collaborazione con un proprio Medico di riferimento.

Il Gruppo per la revisione della documentazione Covid-19 avrà tra l'altro il compito di:

- controllare l'accesso alla struttura di tutto il personale e dell'eventuale pubblico autorizzato (verificando la tenuta del registro delle presenze), nonché fornire informazioni sulle misure e norme igieniche.
- Verificare costantemente lo stato di salute (interviste, misurazione temperatura, ecc.) di tutti coloro che sono coinvolti nelle attività organizzative e nell'eventuale produzione televisiva, verificando che tutti gli Operatori Sportivi siano stati informati circa gli obblighi e la disciplina di riferimento per la prevenzione e contrasto alla diffusione del virus[3].
- Monitorare le misure igieniche di base (igiene delle mani, distanza di sicurezza, ecc.) e controllare le norme igieniche in loco durante l'intero periodo di organizzazione dell'evento.
- Intervenire in caso di violazioni delle norme da parte di un soggetto in loco.
- Definire i DPI necessari per tutto il personale che opererà direttamente per la Società organizzatrice (tipologia di mascherina, distributore di gel disinfettante, eventuali visiere, eventuali guanti, ecc.).
- Definire quali ambienti dovranno essere sanificati e quali solamente igienizzati, anche in relazione ai regolamenti regionali di volta in volta vigenti.

Nella fase di ripresa della nuova Stagione Sportiva, per quanto riguarda in particolare lo svolgimento delle gare presso gli impianti/Stadi, occorre mantenere un impianto organizzativo che individui un numero massimo di persone ammesse per esigenze organizzative (in occasione degli allenamenti o dei raduni il numero di persone non è invece stabilito, fermo restando il principio della limitazione alle figure strettamente necessarie all'esecuzione delle varie funzioni ed il rispetto delle capienze di locali e strutture).

---

[3] - L'obbligo di rimanere presso il proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali (tosse, difficoltà respiratoria, etc.) mettendone al corrente il proprio Medico di medicina generale e, ove nominato, il Medico competente o il Medico Sociale della Società che organizza l'attività;
- l'obbligo di comunicare eventuali contatti con persone positive al virus avuti nei 14 giorni precedenti, rimanendo presso il proprio domicilio secondo le disposizioni dell'autorità sanitaria;
- la consapevolezza che l'accesso all'impianto non potrà essere consentito ai soggetti in quarantena;
- l'obbligo di avvisare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro/gestore del sito/rappresentante dell'organizzazione sportiva dell'insorgere di qualsiasi sintomo influenzale, successivamente all'ingresso nel sito sportivo durante l'espletamento della prestazione, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- l'adozione delle misure cautelative per accedere al sito sportivo e, in particolare, durante l'espletamento della prestazione: a) il mantenimento della distanza di sicurezza; b) il rispetto del divieto di assembramento; c) l'osservanza delle regole di igiene delle mani; d) l'utilizzo di adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) laddove indicati.

Il numero massimo di persone ammesse all'impianto/Stadio per ragioni/finalità organizzative (esclusi dal computo gli spettatori consentiti) è stabilito per le competizioni disciplinate dal presente Protocollo in 150 unità.

Il numero di persone autorizzate, come già più volte rimarcato, deve essere contenuto nelle figure strettamente necessarie per rispettare i parametri di sicurezza e garantire i servizi connessi all'organizzazione. Va altresì modulato in base alla tipologia di attività/competizione attesa.

L'eventuale partecipazione di sponsor/partner all'evento, ad esempio, dovrà essere considerata nel computo dei numeri degli spettatori autorizzati, sulla base della capienza stabilita.

Il numero massimo di persone ammesse potrà essere oggetto di riconsiderazione solamente per specifiche indicazioni provenienti dalle Autorità di Sicurezza per le rispettive competenze (es. Forze dell'Ordine; presidi Medico-Sanitari; Vigili del Fuoco; Steward), nonché per soddisfare le esigenze dei servizi dedicati ai tifosi, secondo indicazioni ed autorizzazioni che dovranno comunque essere concordate con le Autorità competenti, anche sulla base del numero di spettatori effettivamente ammessi.

Si riporta di seguito uno schema delle categorie di personale ammesso da considerare (laddove previste dalla tipologia di evento), il cui numero come detto dovrà essere corrispondente al limite totale riportato in precedenza:

- Gruppi Squadra e Arbitri
- Delegazioni delle Squadre partecipanti (es. Presidenti; AD; Consiglieri; etc)
- Personale impegnato nelle attività di gara (es. Procura federale; Delegati Lega; Antidoping; Raccattapalle; etc)
- Personale di Sicurezza addetto ai presidi standard
- Personale addetto al servizio Medico
- Presidio igienico e personale addetto alle pulizie
- Operatori tecnici (es. addetti alla manutenzione del campo di gioco)
- Media/Giornalisti/Fotografi
- Operatori e Tecnici delle Produzioni TV e/o dei Licenziatari

Le citate indicazioni, così come declinate all'interno delle apposite esigenze di ciascuno Stadio, diventano parte integrante del Piano per il Mantenimento delle Condizioni di Sicurezza (PMCS), per il recepimento delle varie procedure, se tale documento è previsto per le specifiche attività/competizioni/tipologia di struttura utilizzata.

Il PMCS, così integrato, dovrà essere presentato formalmente in sede di Gruppo Operativo Sicurezza (GOS) - ove previsto - per la presa visione da parte di tutte le componenti, nonché per il recepimento delle rispettive procedure.

Le procedure individuate diventano altresì parte integrante del Piano di gestione dell'evento - ove previsto - da predisporre a cura del Delegato Gestione Evento, con particolare riguardo agli aspetti di Safety.

Ad ogni modo, occorre anche stavolta rimarcare che al DAP o DGE (o persona comunque Delegata dall'organizzatore) spetta il controllo sull'adozione delle specifiche misure all'interno dell'impianto/Stadio, anche con particolare riguardo al rispetto delle misure di mitigazione e prevenzione

nelle diverse zone dell'impianto, al fine di assicurare la costante salvaguardia delle zone che prevedono l'eventuale presenza di soggetti appartenenti al Gruppo Squadra.

È fortemente consigliato, prima della ripresa delle attività, fornire le necessarie informazioni atte a formare tutti gli Operatori Sportivi, possibilmente attraverso incontri di formazione in modalità online. I programmi formativi avranno come destinatari tutti i soggetti impegnati a qualsiasi titolo nella ripresa delle attività ivi inclusi gli atleti e le loro famiglie.

Lo scopo di tali momenti formativi è quello di fornire tutte le indicazioni necessarie al corretto svolgimento delle attività e al corretto utilizzo dei DPI e di altri materiali messi a disposizione nonché quello di illustrare i comportamenti individuali da tenere per limitare il rischio di contagio.

Qualora non fosse possibile organizzare tali programmi formativi o nel caso in cui i soggetti interessati dovessero essere del tutto impossibilitati a prendere parte ai momenti formativi è comunque necessario, come già specificato, fornire le informazioni e le istruzioni utili.

Ogni decisione in merito alla mancata disputa di una gara a causa della presenza, in una o entrambe le squadre, di un numero elevato di calciatori/calciatrici sottoposti a misure di profilassi obbligatoria (es. quarantena) e/o di eventuali contestazioni relative alla corretta applicazione del Protocollo è demandata agli enti organizzatori delle competizioni e/o ai loro organi di giustizia sportiva. Per tutti gli altri aspetti non espressamente disciplinati dal Protocollo e già regolati da norme FIGC (es. iter autorizzativo delle gare amichevoli) valgono le regole in vigore pre-emergenza Covid-19

4. REQUISITI PER LO SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI (TRAINING/MATCH OPERATIONS)

In coerenza con quanto contenuto nei Protocolli che hanno disciplinato la Stagione Sportiva appena conclusasi, si ritiene necessario richiamare primariamente lo scenario di riferimento che attende le Squadre nelle fasi antecedenti lo svolgimento delle diverse attività, con particolare riferimento all'organizzazione dei viaggi e delle trasferte, nonché alla eventuale permanenza negli hotel, tanto nelle fasi di ritiro o di allenamento, quanto in quello di svolgimento delle partite.

Come richiamato in introduzione, tali misure si intendono flessibili e applicabili nei contesti e categorie che ne prevedano la necessità e utilizzo.

RITIRO, ALLENAMENTI E ATTIVITÀ PRE-GARA

Nell'organizzazione delle attività è necessario attenersi ai seguenti principi generali:

- individuazione dei luoghi interessati e configurazione degli stessi con suddivisione in zone atte a garantire la separazione dei Gruppi e dei target coinvolti con percorsi differenziati.
- Verifica delle misure igieniche e di sanificazione dei locali interessati.
- Identificazione delle persone ammesse (differenziando tra le funzioni essenziali e quelle con possibile svolgimento da remoto). In occasione delle trasferte, il numero dei partecipanti deve essere contingentato al massimo, mantenendosi all'interno di quanto strettamente necessario all'organizzazione delle gare/attività.
- Uso obbligatorio di DPI nelle aree comuni e al chiuso.
- Organizzazione dei locali spogliatoi al fine di garantire il mantenimento costante del distanziamento.
- Organizzazione delle Sale Mediche, Massaggi, Fisioterapia in modo tale da garantire igienizzazione e distanziamento.
- Svolgimento di attività al chiuso (es. riunioni tecniche, utilizzo sale ristorante) nel rispetto delle misure di prevenzione e contrasto alla diffusione del virus, assicurando la capienza consentita, il distanziamento, il ricircolo dell'aria, la ventilazione dei locali, la permanenza limitata.
- In base alle caratteristiche di composizione del Gruppo Squadra ed alle procedure mediche di screening a cui lo stesso è sottoposto, possibile utilizzo di camere doppie, mantenendo un adeguato sistema di tracciamento (vedi anche sezione requisiti medici).
- Gestione dei materiali sportivi da parte dei relativi addetti avendo cura di differenziare i materiali puliti da quelli sporchi, osservando le misure di prevenzione e indossando appositi DPI.
- Regolamentazione dell'eventuale accesso di personale esterno al Gruppo Squadra (es. fornitori; ospiti; etc), al fine di garantire la salvaguardia del Gruppo da eventuali contatti.

Nell'organizzazione dei viaggi e delle trasferte devono essere osservate le seguenti disposizioni:

- In caso di spostamenti/trasferte in pullman è preferibile evitare soste; in base alle caratteristiche di composizione del Gruppo Squadra ed alle procedure mediche di screening a cui è sottoposto, lo stesso può essere distribuito su un unico pullman, mantenendo un adeguato sistema di tracciamento. Il personale conducente deve essere stato preventivamente testato per consentirne l'interazione con il Gruppo Squadra.
- In caso di spostamenti/trasferte in treno, è consigliato optare per soluzioni di occupazione di una intera carrozza ad uso esclusivo ed evitare contatti con altri passeggeri nell'area di accesso ai binari.

Nei periodi di permanenza in hotel o altre strutture non utilizzate in via esclusiva dal Gruppo Squadra si raccomanda di osservare le seguenti ulteriori disposizioni:

- previsione di un accesso dedicato ed esclusivo della struttura e individuazione di percorsi separati (corridoi presidiati).
- Uso preferenziale delle scale rispetto all'ascensore (che in caso di utilizzo deve prevedere di essere usato da una persona per volta dotata di DPI, con dispositivi di protezione per i pulsanti).
- Utilizzo di una sala mensa ad uso esclusivo, garantendo adeguato distanziamento.

ATTIVITÀ GARA

Sulla base di quanto definito nei principi generali e nella relativa metodologia, si illustrano ora le modalità di gestione delle operazioni nel giorno gara, da attuarsi in rapporto alle necessità delle diverse categorie di competizioni:

<u>Spogliatoi</u>

- Devono essere resi disponibili tutti i locali presenti nella struttura, per consentirne un utilizzo maggiormente distribuito da parte del Gruppo Squadra. L'uso delle docce è consentito (salvo diverse esplicite disposizioni normative di ordine più restrittivo), con particolare attenzione al ricambio d'aria, alla pulizia e alla disinfezione che deve essere garantita regolarmente. In ogni caso, deve essere assicurato il distanziamento di almeno 1 metro.
- Spogliatoio Arbitri: dopo la sanificazione, l'ingresso è consentito solo agli arbitri designati per la gara (è vietato l'ingresso a qualunque altro tesserato, tecnico o operatore).
- Se previste, le riprese televisive all'interno degli spogliatoi possono essere effettuate solo a condizione che non vengano alterate le misure di sanificazione e igienizzazione dei locali, così da non mettere a rischio la permanenza del Gruppo 1.

<u>Arrivo delle Squadre e degli Arbitri</u>

- Utilizzo di mezzi di trasporto che consentano un adeguato distanziamento dei vari target (es. eventuale uso di più di un autobus per ciascuna squadra, in base alle caratteristiche di composizione del Gruppo Squadra e alle procedure mediche di screening adottate; macchine singole per gli arbitri; ecc).

- Adattamento dei tempi alle circostanze (arrivo allo Stadio dei diversi Gruppi in momenti differenti, es. Arbitri - 1:45h dal calcio d'inizio, Squadra Ospite - 1:40h dal calcio d'inizio, Squadra di casa - 1:30h dal calcio d'inizio, ed in aree separate, laddove possibile).
- Eventuali interviste all'arrivo delle squadre (laddove previste e secondo le autorizzazioni del soggetto organizzatore) con distanza di sicurezza di almeno 1,5 mt e microfono cd "boom", preferibilmente sul terreno di gioco.
- Implementazione di percorsi differenziati e distinti per l'accesso negli spogliatoi e per garantire ampia separazione tra le persone autorizzate all'accesso nella zona, nel rispetto del sistema di accredito.

Pitch Recognition e Riscaldamento

- Adattamento dei tempi alle circostanze (ad esempio, inizio operazioni di pitch recognition 5 minuti dopo l'arrivo dell'ultima squadra e in maniera differenziata tra le due squadre).
- Adattamento delle attività alle circostanze.
- Divieto di uso in contemporanea dell'accesso agli spogliatoi/tunnel, specie se in presenza di spazi angusti.
- Riduzione al minimo degli assembramenti.
- Igienizzazione degli strumenti e degli apparati eventualmente utilizzati.

Briefing pre-gara Arbitri/Responsabile ordine pubblico/Delegato Gestione Evento (se previsto)

- Il briefing è consentito nel rispetto assoluto del distanziamento e della capacità degli eventuali spazi al chiuso. È altresì raccomandato di svolgerlo preferibilmente all'aperto e con le misure di protezione e distanziamento previste.

Controllo equipaggiamenti e pre-ingresso in campo

- Controllo degli equipaggiamenti e consegna delle distinte sulla porta dello spogliatoio arbitrale.
- Laddove le condizioni strutturali consentono un adeguato distanziamento, ingresso in campo delle due squadre e degli arbitri in maniera congiunta, sempre nel rispetto del distanziamento ed evitando assembramenti. Altrimenti, ingresso in campo in maniera scaglionata e con tempistiche distinte.

Interviste - principi generali (laddove previste)

- Effettuazione di tutte le interviste in modalità "one to one" eventualmente previste, con il supporto tecnico organizzativo della Società ospitante, in modalità "da remoto" o in presenza, in quest'ultimo caso nel rispetto delle misure di distanziamento di almeno 1,5 mt ed a patto che vengano attuate tutte le misure igieniche per ridurre il rischio.

Intervista pre-gara (laddove previste)

- Effettuazione delle eventuali interviste pre-gara, secondo le autorizzazioni del soggetto organizzatore, nel rispetto della distanza di sicurezza di almeno 1,5 mt. e utilizzando il microfono cd "boom", preferibilmente sul terreno di gioco (se possibile).

Ingresso in campo delle Squadre e degli Arbitri

- Previsione di un'apposita modalità di schieramento congiunto delle Squadre che consenta il distanziamento.
- Nessun accompagnamento da parte di bambini.
- Nessun impiego di mascotte.
- Effettuazione delle foto di squadra solo da parte del fotografo ufficiale del club.
- Allestimento della eventuale cerimonia pre-gara solo con adeguato distanziamento e misure di mitigazione. In ogni caso, va evitata qualsiasi interazione (negli eventuali spazi comuni o sul campo) con le squadre e/o gli arbitri.
- Nessuna stretta di mano tradizionale (modalità di saluto alternative, es: saluto con gomiti o scambio del pugno).

Area Tecnica/Bordo Campo

- Limitazione al massimo delle presenze di persone lungo il lato delle panchine (eccezioni ammesse: eventuali quarto ufficiale di Gara, Delegato di Lega, rappresentante/i della Procura Federale, Delegati FMSI, paramedici posizionati esternamente alle panchine).
- Rimodulazione dell'eventuale posizionamento delle telecamere nella zona interno Stadio, tale da assicurare il rispetto delle misure di prevenzione e igienizzazione.
- Rimodulazione delle modalità di occupazione delle panchine, prevedendo la distribuzione dei componenti in modo tale da garantirne il distanziamento.
- Espansione della panchina riserve: in tribuna (se c'è accesso diretto al campo) o mediante l'utilizzo di sedie/panchine aggiuntive per espandere le panchine normali, se necessario; occupazione, laddove possibile, di parti della tribuna (es. ground box).
- Obbligo di indossare la mascherina, tra i componenti del Gruppo Squadra in panchina, solo per il personale medico.

Intervallo

- Rientro scaglionato negli spogliatoi di squadre e arbitri, sulla falsariga di quanto previsto per il pre-gara (eventuale intervista mini-flash sul terreno di gioco con distanza tra giornalista e giocatore di almeno 1,5 mt e utilizzo di microfono cd "boom").

Fine gara e uscita dal campo

- Rientro scaglionato negli spogliatoi di squadre e arbitri.
- Preparazione e confezionamento degli alimenti per il post-gara a cura della Società e consegna degli stessi allo stadio secondo modalità che garantiscano il rispetto delle misure igieniche.

Attività post-gara

- Effettuazione delle eventuali interviste post-gara a tesserati sul terreno di gioco, con rispetto della distanza tra giornalista e tesserato di almeno 1,5 mt e utilizzo del microfono cd "boom".
- Effettuazione delle eventuali interviste post-gara a tesserati in area flash dedicata e opportunamente sanificata dal club organizzatore, con distanza minima di 2 mt tra troupe e tesserato/a e utilizzo del microfono cd "boom".
- Utilizzo di Working Area per la stampa e Mixed Zone nel rispetto delle misure di sanificazione, igienizzazione, capienza e distanziamento approvate dai soggetti preposti. È in ogni caso necessario evitare assembramenti e organizzare preventivamente le attività per garantire postazioni dedicate per i Media.
- Possibile organizzazione delle conferenze stampa in presenza, nel rispetto delle misure di sanificazione, igienizzazione, capienza e distanziamento approvate dai soggetti preposti.

Antidoping (se previsto)

- In caso di controllo antidoping, garanzia del distanziamento tra gli atleti sorteggiati, con percorsi di accesso separati alla sala, che va riservata ad uso esclusivo del personale sanitario addetto, fatta salvo la presenza di un accompagnatore nei casi previsti dalla normativa vigente. Gli chaperones devono attendere all'esterno della sala.
- Utilizzo, da parte di tutto il personale di servizio impegnato nell'area per la specifica funzione, di mascherine di tipo FFP2/FFP3 senza valvola.

Ripartenza Squadra e Arbitri

- Differenziazione dei tempi di uscita dallo Stadio, con percorsi dedicati.

Indicazioni specifiche per i Fotografi

Tutti i fotografi accreditati per l'evento devono posizionarsi rispettando il distanziamento necessario.

I fotografi possono accedere alla Zona a loro dedicata a partire da -1,5 ore dal calcio d'inizio.

Devono disporsi sui lati corti dietro le porte o sul lato lungo (fino ai 16 mt e a discrezione della Società organizzatrice dell'Evento).

Non è consentita l'effettuazione di foto di squadra (che possono essere realizzate solo dal fotografo ufficiale di ciascuna Società) e non è permessa la sosta e/o il transito dei fotografi sul lato lungo panchine. I fotografi devono, in ogni momento, mantenere le distanze di sicurezza da qualsiasi altra persona presente a bordocampo ed essere muniti di dispositivi di protezione personali.

Indicazioni specifiche per gli Arbitri

- Nessuna persona può accedere nella stanza/spogliatoio dell'arbitro.
- I kit e le distinte gara devono essere posizionate su un tavolino all'esterno dello spogliatoio arbitri.
- Per dialogare con gli ufficiali di gara, i calciatori/calciatrici devono rigorosamente rispettare la distanza sociale prevista (1,5 mt).
- Il Quarto Ufficiale di gara (se presente) non effettua più la verifica dei tesserini ed il riconoscimento dei calciatori/calciatrici.
- Vanno limitate le presenze degli osservatori arbitrali (eccezioni possono essere valutate per situazioni particolari).
- È sempre raccomandato lo spostamento degli arbitri con mezzi privati o propri; per l'occasione, deve essere individuata un'area di parcheggio all'interno dello Stadio con un percorso diretto e indipendente per l'accesso agli spogliatoi.
- Gli alimenti devono essere preparati e confezionati a cura della società ospitante e consegnati allo Stadio nel rispetto delle misure igieniche previste.

5. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO

Le disposizioni normative che disciplinano la presenza di spettatori in occasione degli eventi e delle competizioni sono attualmente contenute all'interno dell'Art. 5 del DL 22 aprile 2021, n. 52, così come modificato dal DL 23 luglio 2021, n. 105.

In particolare, si richiamano i seguenti riferimenti:

- 1. In zona bianca e in zona gialla, gli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche, locali di intrattenimento e musica dal vivo e in altri locali o spazi anche all'aperto, sono svolti esclusivamente con posti a sedere preassegnati e a condizione che sia assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro, sia per gli spettatori che non siano abitualmente conviventi, sia per il personale, e l'accesso è consentito esclusivamente ai soggetti muniti di una delle certificazioni verdi COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 2. In zona bianca, la capienza consentita non può essere superiore al 50 per cento di quella massima autorizzata all'aperto e al 25 per cento al chiuso nel caso di eventi con un numero di spettatori superiore rispettivamente a 5.000 all'aperto e 2.500 al chiuso. In zona gialla la capienza consentita non può essere superiore al 50 per cento di quella massima autorizzata e il numero massimo di spettatori non può comunque essere superiore a 2.500 per gli spettacoli all'aperto e a 1.000 per gli spettacoli in luoghi chiusi, per ogni singola sala. Le attività devono svolgersi nel rispetto di linee guida adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74. Restano sospesi gli spettacoli aperti al pubblico quando non è possibile assicurare il rispetto delle condizioni di cui al presente articolo, nonché le attività che abbiano luogo in sale da ballo, discoteche e locali assimilati.

- 2. Le misure di cui al primo periodo del comma 1 si applicano anche per la partecipazione del pubblico sia agli eventi e alle competizioni di livello agonistico riconosciuti di preminente interesse nazionale con provvedimento del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e del Comitato italiano paralimpico (CIP), riguardanti gli sport individuali e di squadra, organizzati dalle rispettive federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva ovvero da organismi sportivi internazionali sia agli eventi e alle competizioni sportivi diversi da quelli sopra richiamati. In zona bianca, la capienza consentita non può essere superiore 50 per cento di quella massima autorizzata all'aperto e al 25 per cento al chiuso. In zona gialla la capienza consentita non può essere superiore al 25 per cento di quella massima autorizzata e, comunque, il numero massimo di spettatori non può essere superiore a 2.500 per gli impianti all'aperto e a 1.000 per gli impianti al chiuso. Le attività devono svolgersi nel rispetto delle linee guida adottate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per lo sport, sentita la Federazione medico sportiva italiana, sulla base di criteri definiti dal Comitato tecnico-scientifico. Quando non è possibile assicurare il rispetto delle condizioni di cui al presente comma, gli eventi e le competizioni sportivi si svolgono senza la presenza di pubblico.

Allo stesso tempo, preme richiamare l'Art. 9 bis, comma 2, del citato decreto legge, il quale prevede che *"le disposizioni di cui al comma 1 (Impiego certificazioni verdi Covid-19 per eventi e competizioni sportivi) si applicano anche nelle zone gialla, arancione e rossa, laddove i servizi e le attività di cui al comma 1 siano consentiti alle condizioni previste per le singole zone".*

In caso di presenza del pubblico, pertanto, le Società organizzatrici sono tenute a definire il proprio modello di organizzazione e gestione delle gare, al fine di assicurare i necessari servizi di accoglienza, igiene, sicurezza medica e sanitaria, secondo le normative di riferimento e le disposizioni impartite dalle Autorità competenti.

È compito del Delegato Gestione Evento (o persona delegata dall'organizzatore), con l'ausilio del Comitato per la revisione della documentazione Covid-19, presentare alle valutazioni del GOS (ove previsto) un Piano Gestione Evento che includa lo scenario organizzativo della disputa della gara in presenza di spettatori (compreso il risk assessment della manifestazione), nonché le necessarie informazioni sulle modalità di arrivo, accoglienza, permanenza e deflusso degli spettatori.

Sulla base delle disposizioni ed esperienze maturate a livello nazionale e internazionale, in caso di disputa di gare con la presenza di spettatori è previsto il rispetto dei seguenti requisiti minimi:

- prenotazione e assegnazione preventiva del posto a sedere, con gestione della biglietteria, laddove richiesta dalle specifiche competizioni, preferibilmente organizzata in modalità digitale (secondo le specifiche normative di settore).
- Rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro (testa a testa), sia frontalmente che lateralmente, tra le sedute dell'impianto.
- Obbligo di misurazione della temperatura all'accesso e divieto di accesso per i soggetti con temperatura superiore a 37.5° o sintomi dichiarati riconducibili al Covid-19.
- Utilizzo della mascherina (preferibilmente chirurgica o FFP2) a protezione delle vie respiratorie per tutta la durata della permanenza all'interno dello Stadio o dell'impianto sportivo, nonché nelle altre aree in cui è richiesto dalle vigenti disposizioni normative. Per i bambini valgono le norme generali, così come per eventuali categorie di soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, nonché per coloro che per interagire con i predetti versino nella stessa incompatibilità.
- Disponibilità di un adeguato numero di distributori di gel igienizzanti nelle aree di accesso e transito degli spettatori, nonché frequente igienizzazione delle strutture e superfici particolarmente utilizzate (es. cancelli, tornelli, ascensori, etc).
- Predisposizione di un adeguato numero di servizi igienici per garantire il distanziamento ed evitare assembramenti, debitamente igienizzati e sanificati.
- Organizzazione di servizi di accoglienza ed instradamento finalizzati ad evitare code nelle fasi di accesso e deflusso, nonché per la fruizione in sicurezza degli spazi e delle aree, con particolare riguardo ai sistemi di effettuazione di controlli in modalità tali da garantire il rispetto delle misure anti Covid, compatibilmente con la tipologia di impianto e di evento (es. tavolini per posizionamento borse per verifiche; utilizzo di metal detector; etc).
- Posizionamento di cartellonistica e segnaletica informativa sulle misure di sicurezza, di prevenzione e di instradamento.
- Previsione di un apposito sistema di annunci per il pubblico, al fine di informare sulle disposizioni e le modalità di movimentazione, specie in occasione della fase di deflusso.
- Adozione di sistemi in grado di garantire la tracciabilità degli spettatori ammessi, se richiesto dalle Autorità competenti.
- Disponibilità di sufficienti operatori con adeguata formazione per le attività di accoglienza, instradamento, informazione.

Le aree riservate al pubblico, inoltre, devono essere configurate e delimitate in modo tale da consentire l'accesso e la permanenza degli spettatori in sicurezza, senza interferenze rispetto alle categorie di persone impegnate in altre attività e funzioni (laddove presenti e regolarmente accreditate), al fine di garantire il corretto distanziamento e ridurre i rischi di assembramento.

Si raccomanda, altresì, di valutare l'impatto generale dell'organizzazione dell'evento con un apposito piano che tenga conto del sistema di trasporti e mobilità, pubblica e privata (inclusi parcheggi), al fine di evitare assembramenti nella fase di arrivo e ripartenza del pubblico.

Qualora, infine, siano autorizzate le attività dei bar, dei punti di ristoro e dei servizi di ospitalità, le stesse devono essere organizzate nel rispetto delle disposizioni e normative di riferimento, garantendo i distanziamenti al fine di evitare assembramenti, nonchèadeguati servizi igienici e sanitari.

Allo stesso modo, le aree dello Stadio riservate dalle Società organizzatrici alle attività di hospitality devono seguire le medesime indicazioni, tanto in termini di distanziamento (almeno 1 mt) e di organizzazione dei tavoli, quanto nella gestione dei flussi in entrata ed uscita.

Si ribadisce che quanto sopra richiamato rappresenta l'elencazione di requisiti minimi. Per quanto qui non espressamente disciplinato, si rimanda alla normativa di riferimento (incluse, come richiamate in premessa, le correnti Linee Guida emanate dal Dipartimento per lo Sport *"Linee Guida per l'organizzazione di eventi e competizioni sportive"* del 1° giugno 2021) ed alle indicazioni delle Autorità competenti.

6. REQUISITI PER LA PRODUZIONE TELEVISIVA (laddove applicabile)

Gli aspetti che riguardano la produzione e le riprese televisive rivestono una particolare rilevanza nella pianificazione, organizzazione e gestione delle attività, anche considerando le necessità logistiche di movimentazione del personale e delle strutture.

L'impiego degli operatori delle produzioni e dei licenziatari TV dovrà seguire le indicazioni necessarie a tutelare la salute del personale coinvolto e a non creare rischi di interferenze con eventuali altri soggetti sottoposti ad un livello di testing differente.

In ogni caso, la responsabilità dell'accertamento preventivo dei requisiti del personale sopra indicato ammesso nella struttura ricade in capo all'azienda di riferimento del lavoratore.

Fatto salvo il numero totale massimo di persone autorizzate all'accesso allo Stadio, il numero effettivo di addetti ai lavori della categoria in questione dovrà essere valutato a cura della Società organizzatrice sulla base dei diritti e licenze di produzione della gara. È ad ogni modo raccomandato l'impiego del personale minimo strettamente necessario e la delocalizzazione di attività gestibili da remoto.

È raccomandato altresì l'impiego di fornitori e service provenienti dalla Regione in cui si svolge la gara, al fine di limitare il più possibile gli spostamenti. L'obiettivo primario è quello di proteggere ogni singolo operatore e di ottenere la più completa separazione possibile della produzione televisiva dalla parte sportiva.

La massima protezione può essere ottenuta solo attraverso un'igiene coerente, un senso di responsabilità e una riduzione al minimo delle sovrapposizioni temporali o della vicinanza spaziale tra le diverse persone interessate. Le misure di igiene individuale sono le attività più importanti per la protezione.

Tutte le persone che lavorano in loco devono accettare e rispettare le norme igieniche e sottoporsi ai controlli sanitari necessari, nonché avere piena consapevolezza delle regole di condotta in materia di igiene secondo le raccomandazioni dell'Istituto Superiore di Sanità e del Ministero della Salute. Tutto il personale necessario per le operazioni di gara nello Stadio dovrà essere informato circa il rispetto delle misure igieniche di base (disinfezione delle mani, igiene per tosse e starnuti, distanziamento, ecc).

I seguenti aspetti igienici sono, tra l'altro, particolarmente importanti da rispettare all'arrivo e alla partenza del personale produttivo e dei vari fornitori e service:

- divieto di condivisione del mezzo di trasporto con altri soggetti.
- Divieto di utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico.
- Obbligatorietà del controllo degli accessi per il personale necessario allo Stadio.

Tenuto conto delle modalità generali di organizzazione e gestione delle attività di produzione televisiva, si richiamano nelle pagine seguenti le principali misure preventive per la sicurezza del personale presso l'impianto o lo Stadio. Le stesse - fatta salva la tutela degli operatori coinvolti - devono essere declinate ed adattate nella tipologia di svolgimento e di organizzazione sulla base degli standard di produzione audiovisiva previsti per le gare delle diverse categorie.

PRODUZIONE TV

- La produzione audiovisiva della gara deve essere allestita, ove possibile, in un giorno unico in particolare per gli incontri con disputa in orari serali.
- Devono essere chiaramente individuate le figure delegate al controllo del rispetto delle procedure di prevenzione e di igiene (a cura della Società organizzatrice dell'evento).
- Deve essere raccolta/fatta compilare l'autocertificazione sullo stato di salute attuale o precedente (degli ultimi 14 giorni) del personale tecnico, prima dell'ingresso all'impianto o allo Stadio per la produzione live dell'evento.
- Deve essere rilevata tramite la temperatura (che deve essere inferiore a 37.5 gradi centigradi) di ciascun Operatore, prima dell'arrivo al TV Compound e a bordo Mezzo Regia (OB Van); in caso di anomalie riscontrate deve essere assunta la conseguente decisione di sostituzione dell'Operatore interessato d'intesa con la Società organizzatrice.
- Le presenze del personale sul Mezzo Regia devono essere limitate ai soli Operatori strettamente necessari alla operatività delle attività da intraprendere per la produzione live, in base allo Standard produttivo della gara.
- Il personale a bordo del Mezzo Regia deve essere dislocato con distanziamento minimo di sicurezza di 1.5 mt, prevedendo separatori in plexiglass per singola postazione.
- Va vietato l'ingresso sul Mezzo Regia a personale non direttamente coinvolto nella produzione.
- Il Mezzo Regia deve essere sanificato prima dell'ingresso del personale a bordo.
- Il materiale tecnico a bordo del Mezzo Regia deve essere sanificato tramite macchine ozonizzanti, prima e dopo l'utilizzo; tutte le superfici devono essere igienizzate a base di alcool e deve essere prevista l'installazione di dispensatori di gel alcolico. Lo stesso vale per il materiale tecnico posizionato nelle Aree Media.
- Il Personale a bordo del Mezzo Regia deve essere dotato dei DPI necessari secondo le disposizioni di legge previste per le apposite funzioni.
- Gli Operatori devono essere forniti di bombolette spray di alcool isopropilico per la sanificazione delle attrezzature.
- L'utilizzo della attrezzatura tecnica deve essere consentito esclusivamente all'Operatore preposto e al suo assistente, ove previsto; nel caso di contatto con altra persona si dovrà provvedere immediatamente a una nuova disinfestazione prima del successivo riutilizzo.
- Sul Mezzo Regia e sugli altri mezzi tecnici deve essere assicurata l'aereazione 3/4 volte nell'arco della prestazione, per 10 minuti circa; all'interno delle unità mobili si deve operare con ingressi aperti per ridurre al minimo i contatti con le superfici delle porte.
- Le toilette chimiche devono essere sanificate continuamente o - meglio ancora - deve essere consentito l'accesso ai servizi igienici all'interno dello Stadio (senza interferire con zone dello Stadio occupate da altri soggetti).
- Il Personale deve essere convocato allo Stadio, a seguito di attenta pianificazione nel dettaglio delle attività cui è preposto, il più possibile a ridosso della singola attività live.
- Al Personale va richiesto di recarsi allo Stadio possibilmente con mezzi privati.

- Il Personale, una volta giunto allo Stadio, deve recarsi immediatamente presso la propria postazione di lavoro evitando assembramenti in spazi aperti o chiusi.
- Il briefing del Regista con la crew tecnica deve svolgersi tramite intercom, dopo che ciascun Operatore si è posizionato presso la propria postazione.
- Il briefing tra l'organizzatore dell'evento (es. Lega) e i Broadcasters deve effettuarsi tramite gruppo Whatsapp creato ad hoc.
- Durante le pause ristoro, quando non si possono indossare le mascherine, deve essere obbligatorio il mantenimento della distanza di sicurezza, evitando assembramenti.
- Vanno individuate soluzioni "usa e getta", alternative alla fornitura delle cosiddette "pettorine", per gli Operatori che accedono al recinto di gioco.

RESPONSABILITÀ E SOLIDARIETÀ

La FIGC confida sul senso di responsabilità di tutti i dirigenti delle Associazioni/Società Sportive, allenatori, atleti e genitori, che dovranno attenersi scrupolosamente alle linee guida del Protocollo nella consapevolezza che il comportamento di ognuno può incidere sulla diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2.

La FIGC non assume alcuna responsabilità per eventuali infezioni da SARS-CoV-2 contratte durante gli allenamenti o le gare. Raccomanda a tutte le persone appartenenti a categorie con maggior rischio correlate al contagio di non partecipare ancora agli allenamenti, o di parteciparvi solo dopo aver consultato il proprio medico e, in ogni caso, di rispettare le direttive previste dagli specifici protocolli emanati dal Governo.

APPENDICE 1

Data	Riferimento
30/01/2020	Ordinanza del Ministro della salute 30 gennaio 2020
31/01/2020	Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020
23/02/2020	D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"
02/03/2020	Decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9
08/03/2020	DPCM 08 marzo 2020 (nel cui Allegato 1 sono riportate le Norme igienico-sanitarie);
09/03/2020	Decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14
09/03/2020	DPCM 9 marzo 2020
11/03/2020	DPCM del 11 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale". (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.64 del 6 11-03-2020)
14/03/2020	"Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo 2020
17/03/2020	Decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 Cura Italia
25/03/2020	Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 25 marzo 2020
25/03/2020	Decreto-legge n. 19 del 25 marzo 2020
21/05/2020	Linee guida governative per gli allenamenti degli sport di squadra e di base
22/05/2020	Indicazioni per la ripresa degli Allenamenti delle Squadre di Calcio Professionistiche e degli Arbitri
24/05/2020	Indicazioni per la ripresa degli Allenamenti delle Squadre di Calcio di Serie A femminile
01/06/2020	Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio professionistico in modalità "a porte chiuse", finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologia da COVID-19
03/06/2020	Protocollo attuativo nel contesto della pandemia da covid-19 (SARS-COV-2), per la ripresa in sicurezza delle attività di base e degli allenamenti del calcio giovanile e dilettantistico
11/06/2020	DPCM del 11 giugno 2020
18/06/2020	Modalità attuative della quarantena per i contatti stretti dei casi COVID-19, in particolari contesti di riferimento, quali l'attività agonistica di squadra professionista.
22/06/2020	Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio professionistico in modalità "a porte chiuse", finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologia da COVID-19
01/07/2020	Aggiornamenti del Protocollo finalizzati alla ripresa in sicurezza delle attività di base e degli allenamenti del calcio paralimpico e sperimentale
14/07/2020	DPCM del 14 luglio 2020
05/08/2020	Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio femminile di Serie A TIMVISION in modalità "a porte chiuse", finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

07/08/2020	DPCM del 7 agosto 2020
10/08/2020	Indicazioni generali per la ripresa delle attività del calcio dilettantistico e giovanile (ivi compresi il calcio femminile, il futsal, il beachsoccer e il calcio paralimpico e sperimentale) in previsione della ripartenza delle competizioni sportive (Tornei e Campionati), finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
27/08/2020	UEFA Return to Play Protocol
27/08/2020	Protocollo per la pianificazione, organizzazione e gestione delle attività delle Rappresentative Nazionali, finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
28/08/2020	Dilettanti - Chiarimento FIGC in merito al modello organizzativo di gara e all'utilizzo di impianti con più campi da gioco
07/09/2020	DPCM del 7 settembre 2020
17/09/2020	Dilettanti - Chiarimenti FIGC a seguito di richieste pervenute dalle componenti
21/09/2020	Ordinanza del Ministero della Salute del 21 settembre 2020
24/09/2020	UEFA Return to Play Protocol v2
28/09/2020	Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio femminile di Serie A TIMVISION in modalità "a porte chiuse", finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. - Aggiornamento Aspetti Medici
07/10/2020	Decreto-legge 125 del 7 ottobre 2020
13/10/2020	DPCM del 13 ottobre 2020
18/10/2020	DPCM del 18 ottobre 2020
18/10/2020	Allegato A al DPCM del 18 ottobre 2020
22/10/2020	Linee Guida Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri
24/10/2020	DPCM del 24 ottobre 2020
28/10/2020	Specific operational provisions and guidelines regarding UEFA Futsal Matches
30/10/2020	Aggiornamento dei Protocolli Allenamenti e Gare per le Squadre di Calcio Professionistiche, la Serie A Femminile e gli Arbitri Stagione 2020/2021
03/11/2020	DPCM del 3 novembre 2020
02/12/2020	Aggiornamento del Protocollo Allenamenti e Gare per le Squadre partecipanti ai Campionati Nazionali LND Stagione 2020/2021 (Dipartimento Interregionale Maschile, Divisione Calcio a 5 maschile e femminile, Dipartimento Calcio Femminile) e al Campionato di Serie B femminile organizzato dalla Divisione Calcio Femminile della FIGC
03/12/2020	DPCM del 3 dicembre 2020
04/01/2021	UEFA Return to Play Protocol v3
11/01/2021	Specific operational provisions and guidelines regarding UEFA youth football matches
12/01/2021	Aggiornamento del Protocollo Allenamenti e Gare per le Squadre partecipanti alle Competizioni Primavera 1
14/01/2021	DPCM 14 gennaio 2021
25/01/2021	Protocollo per la pianificazione, organizzazione e gestione delle attività delle rappresentative nazionali di calcio a cinque, finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da covid-19
25/01/2021	Aggiornamento del protocollo per Campionati Nazionali LND, serie B e Primavera femminili, Competizioni SGS

15/02/2021	Aggiornamento del protocollo allenamenti e gare Primavera 1 e Campionato giovanile Under 18
02/03/2021	DPCM 2 marzo 2021
05/03/2021	Linee Guida Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri
12/03/2021	Ordinanza Ministero della Salute 12 marzo 2021
13/03/2021	Decreto-legge 13 marzo 2021 n.30
20/03/2021	Ordinanza del Ministro della Salute 20 marzo 2020
23/03/2021	Aggiornamento estensione del Protocollo per la ripresa delle competizioni nazionali del calcio dilettantistico e giovanile anche ai Campionati di Eccellenza maschile e femminile di calcio a 11 e di Serie C/C1 maschile e femminile di Calcio a 5
01/04/2021	Ordinanze del Ministero della Salute (aprile/maggio/giugno 2021)
22/04/2021	DL 22 aprile 2021
24/04/2020	Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro
06/05/2021	Aggiornamento Protocollo Dilettanti e SGS
07/05/2021	Linee Guida Dipartimento Sport per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere (aggiornate al 1 giugno 2021)
14/05/2021	Dossier UEFA EURO 2020 - Dipartimento Sport
18/05/2021	DL 18 maggio 2021, n. 65
25/05/2021	DL 25 maggio 2021, n. 73
27/05/2021	UEFA Return to Play Protocol v4
31/05/2021	Linee Guida FIGC per partecipazione pubblico
01/06/2021	Linee Guida Dipartimento Sport per l'organizzazione di eventi e competizioni sportive
04/06/2021	Decreto Sottosegretario allo Sport - UEFA EURO 2020
07/06/2021	Aggiornamento Protocollo Dilettanti e SGS
17/06/2021	Legge 17 giugno 2021, n. 87 che converte, con modificazioni, il decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52 recante "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19"
17/06/2021	Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri, che definisce le modalità di rilascio delle Certificazioni verdi digitali COVID-19 che faciliteranno la partecipazione ad eventi pubblici
18/06/2021	Protocollo integrativo per le fasi finali delle competizioni SGS
08/07/2021	Protocollo FIGC 2021-2022 Calcio Professionistico/Serie A Femminlie/Competizioni Primavera 1 e 2/Arbitri e allegato
23/07/2021	DL 23 luglio 2021, n. 105

MODELLO AUTOCERTIFICAZIONE

Il/la sottoscritto/a_____

nato a _____ il _____/_____/_____

e residente in _____ via _____

In caso di atleti minori: genitore di _____

nato a _____ il _____/_____/_____

e residente in _____ via _____

DICHIARO QUANTO SEGUE

In possesso del certificato di idoneità sportiva agonistica/non agonistica in scadenza in data __/__/__

Sintomi riscontrati negli ultimi 14 giorni

Febbre > 37.5°C	SI	NO
Tosse	SI	NO
Stanchezza	SI	NO
Mal di gola	SI	NO
Mal di testa	SI	NO
Dolori Muscolari	SI	NO
Congestione Nasale	SI	NO
Nausea	SI	NO
Vomito	SI	NO
Perdita di olfatto e gusto	SI	NO
Congiuntivite	SI	NO
Diarrea	SI	NO

Eventuale esposizione al contagio

CONTATTI con casi accertati COVID 19 (tampone positivo)	SI	NO
CONTATTI con casi sospetti	SI	NO
CONTATTI con familiari di casi sospetti	SI	NO
CONVIVENTI con febbre o sintomi influenzali (no tampone)	SI	NO
CONTATTI con febbre o sintomi influenzali (no tampone)	SI	NO

Diagnosi accertata di SARS-CoV-2

Caso positivo asintomatico	SI	NO
Caso positivo sintomatico	SI	NO
Caso positivo a lungo termine	SI	NO

Ulteriori dichiarazioni nel caso di diagnosi accertata di SARS-CoV-2:

_____

Ulteriori Dichiarazioni _____

_____

Il/la sottoscritto/a come sopra identificato attesto sotto mia responsabilità che quanto sopra dichiarato corrisponde al vero consapevole delle conseguenze civili e penali di una falsa dichiarazione, anche in relazione al rischio di contagio all'interno della struttura sportiva ed alla pratica di attività sportive agonistiche (art. 46 D.P.R. n. 445/2000).

Autorizzo inoltre _____ *(indicare la denominazione dell'associazione/società sportiva)* al trattamento dei miei dati particolari relativi allo stato di salute contenuti in questo modulo ed alla sua conservazione ai sensi del Reg. Eu 2016/679 e della normativa nazionale vigente.

Data ___/___/_____ Firma _____

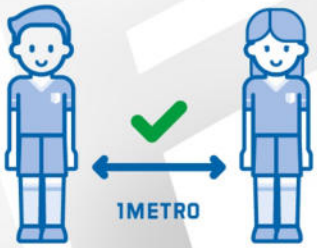
COMPORTAMENTI INDIVIDUALI E IGIENE DELLA PERSONA



Lavare frequentemente le mani.



Indossare gli appositi DPI (mascherine, guanti).



Mantenere la distanza sicurezza di almeno 1 m.



Non lasciare oggetti personali negli spazi comuni.



Non toccare occhi, naso e bocca con le mani.



Starnutire o tossire utilizzando fazzoletti monouso, in mancanza starnutire nella piega del gomito.



Smaltire fazzoletti, mascherine, guanti negli appositi contenitori.

COME LAVARSI LE MANI

con acqua e sapone occorrono 60 secondi

1



Bagna bene
le mani con l'acqua.

2



Applica una quantità
di sapone sufficiente per
coprire tutta la superficie
delle mani.

3



Friziona bene le mani
palmo contro palmo.

4



Friziona il palmo sinistro
sopra il dorso destro
intrecciando le dita tra loro
e viceversa.

5



Friziona il dorso delle dita
contro il palmo
opposto tenendo le dita
strette tra loro.

6



Friziona le mani palmo contro
palmo avanti e indietro
intrecciando le dita della mano
destra incrociate con quelle
della sinistra.

7



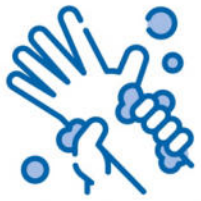
Friziona il pollice destro
mantenendolo stretto
nel palmo della mano
sinistra e viceversa.

8



Friziona ruotando avanti e
indietro le dita della mano
destra strette tra loro
nel palmo della mano
sinistra e viceversa.

9



Friziona il polso ruotando
avanti e indietro le dita
della mano destra strette
tra loro sul polso sinistro
e ripeti per il polso destro.

10



Sciacqua accuratamente le
mani con l'acqua.

11



Asciuga accuratamente
le mani con una
salvietta monouso.

12



Usa la salvietta monouso
per chiudere il rubinetto.

COME INDOSSARE LA MASCHERINA



Prima di indossare una mascherina, lava le mani con un gel a base alcolica o con acqua e sapone.



Passa le dita attravero gli elastici. Lo stick per il naso dovrebbe essere sopra. Posiziona la maschera sul naso e sulla bocca.



Metti gli elastici dietro le orecchie. Tira la maschera dai bordi superiore e inferiore per aprire completamente le pieghe.



Indossa e forma il rinforzo sopra il ponte del naso per ridurre al minimo il passaggio d'aria.



Evita di toccare la maschera mentra la stai utilizzando. Se la tocchi, lava subito le mani.



Togli la mascherina afferrando gli elastici e togliendoli dalle orecchie senza toccare la parte davanti. Smaltisci la maschera dopo l'uso. Infine lavati accuratamente le mani.

FIGC • FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO
Via Gregorio Allegri 14, 00198 • Roma